

Oltre il piano di lavoro

Definire gli obiettivi, la metodologia, i tempi, rientra nelle normali operazioni di stesura del piano di lavoro di inizio d'anno; questo progetto conserva questa prima parte, ma la utilizza per andare oltre, diventa così una sorta di "premessa progettuale", realizzata con i programmi sotto il naso e praticando una delle operazioni fondamentali richieste dagli insegnanti: **saper scegliere**.

CLASSE 2^a

AREA ANTROPOLOGICO-AMBIENTALE

Obiettivi

STORIA

- L'alunno comprende che il proprio presente e la realtà circostante hanno radici nel passato:
 - conosce i passaggi significativi della propria vita;
 - scopre la successione delle generazioni;
 - conosce alcuni fatti importanti del passato dei genitori e dei nonni;
 - è consapevole delle trasformazioni avvenute nell'ambiente circostante rilevando le differenze tra il modo di vita del passato e quello attuale.
- L'alunno si impadronisce delle fondamentali coordinate temporali (passato - presente):
 - incomincia a percepire ed a ricostruire il trascorrere del tempo;
 - ordina cronologicamente alcuni fatti del proprio passato;
 - confronta vari fatti per scoprirne la durata, la contemporaneità, la successione.
- Attraverso la ricerca e l'analisi di fonti, l'alunno comprende che i fatti del passato lasciano tracce che ne permettono la ricostruzione:
 - impara a ricercare e a porsi domande sul passato;
 - impara a utilizzare e confrontare testimonianze orali per trarre conclusioni;
 - sa ricavare informazioni da oggetti del passato;
 - sa utilizzare fotografie e decifrare semplici documenti per trarre notizie utili a ricostruire un fatto.

GEOGRAFIA

- L'alunno esplora alcune parti dell'ambiente circostante e ne individua le funzioni sulla base dei suoi elementi costitutivi:
 - esplora la propria casa, la scuola, il tragitto da casa a scuola, individuandone i vari spazi;
 - rileva i principali elementi di tali spazi distinguendone (quando è possibile) quelli naturali da quelli antropici;

(dai Programmi '85)

...stimolare e sviluppare nel fanciullo il passaggio dalla **cultura** vissuta, assorbita direttamente dall'ambiente di vita alla cultura come ricostruzione intellettuale...

La storia ... "è anzitutto promozione della capacità di ricostruzione dell'immagine del passato, muovendo dal presente e di individuazione delle connessioni tra passato e presente.

L'esplorazione degli spazi direttamente esperibili dagli alunni può essere finalizzata oltre che allo sviluppo delle capacità di orientamento, di osservazione e descrizione

- effettua percorsi negli spazi considerati;
 - li descrive utilizzando correttamente le relazioni spaziali ed i punti di riferimento;
 - rappresenta mentalmente uno spazio esplorato.
- L'alunno comprende che uno spazio può essere rappresentato graficamente:
- produce rappresentazioni approssimative;
 - usa simboli arbitrari;
 - misura con unità arbitrarie le dimensioni e inizia a rappresentare in scala;
 - impara a rappresentare gli oggetti visti dall'alto;
 - sa leggere semplici mappe di luoghi inesplorati.

STUDI SOCIALI

- L'alunno conosce e comprende le regole della vita associata:
- scopre e comprende le regole della vita in famiglia;
 - riflette sui diritti e doveri dei bambini;
 - scopre, comprende e rispetta le regole della scuola;
 - conosce le proprie responsabilità nel gruppo.
- L'alunno prende coscienza dell'importanza del lavoro nella società:
- riflette e si informa sul lavoro dei genitori;
 - classifica i vari tipi di lavoro;
 - scopre l'importanza di ogni tipo di lavoro.
- L'alunno scopre i luoghi pubblici del comune e ne individua le funzioni:
- scopre i principali luoghi pubblici e si informa su di essi con interviste e visite;
 - scopre le loro funzioni e li classifica in base ad esse.

METODOLOGIA

Essendo i contenuti comuni alle tre discipline, i vari argomenti saranno in stretta connessione tra loro e, per i bimbi, l'interesse verso nuove unità di lavoro sarà sempre vivo. Riteniamo importante che i bimbi si sentano motivati a portare avanti le attività programmate e intendiamo quindi svilupparle con un'adeguata metodologia di ricerca in cui gli alunni si sentano attivamente coinvolti.

Per quanto concerne l'**aspetto storico** utilizzeremo la procedura della ricerca rispettando le seguenti fasi:

- preparazione collettiva di domande da rivolgere ai genitori, ai nonni o ad altri sul passato;
- formulazione di ipotesi dei bambini sull'argomento trattato;
- reperimento di fonti pertinenti;
- analisi delle testimonianze e delle fonti;
- confronto delle varie risposte, visualizzando (quando sarà possibile) con tabulazioni, grafici, strisce del tempo);
- presa di coscienza delle diverse attendibilità delle fonti;
- sintesi per la ricostruzione.

alla lettura dei diversi modi di organizzazione e rappresentazione dello spazio.

Operazioni e uso di strumenti tecnici...
 "non dovranno in ogni caso esaurirsi in esercitazioni fini a se stesse, ma essere funzionali ad un motivato itinerario di ricerca sugli ambienti..."

...nella scuola elementare è indispensabile partire da quegli aspetti dell'organizzazione sociale che appartengono al **contesto di vita del fanciullo** e gli sono più vicini o comunque più facilmente accessibili...

Le attività volte ad **esplorare e conoscere** gli spazi e gli ambienti devono essere intenzionali e ogni volta guidate da problemi e da proposte di ipotesi.

La ricerca, metodo per lavorare e apprendere, come... "processo di insegnamento e apprendimento che prenderà avvio dalla costruzione di domande didatticamente motivate da risolvere al passato.

Nella parte del lavoro riguardante l'**aspetto geografico** i bambini saranno motivati all'esplorazione di alcuni spazi nell'ambiente circostante, formuleranno ipotesi sulla loro funzione, interogheranno persone che possano dar loro le risposte che non riusciranno a trovare da soli.

Le esplorazioni saranno inoltre finalizzate a sviluppare le capacità di osservazione, di orientamento e di rappresentazione per cui gli alunni saranno invitati a rappresentare graficamente spazi e percorsi. Dal confronto delle loro rappresentazioni approssimate e dalle conseguenti discussioni scaturirà la necessità di usare simboli e misure arbitrari, di disegnare oggetti visti dall'alto e di saper rappresentare in scala. Tali attività non saranno così esercitazioni fini a se stesse, ma funzionali ad un accrescimento di conoscenze significative e collegate ad un motivato itinerario di ricerca sugli ambienti.

Per quanto riguarda l'**aspetto sociale** i bambini saranno invitati a riflettere sulle regole della vita associata ed a scoprirne il valore e l'importanza, formuleranno le loro ipotesi, dal confronto di esse e dalla discussione riusciranno a trarre conclusioni. Per raggiungere invece gli obiettivi proposti sul "lavoro" e sui "luoghi pubblici", saranno necessarie visite organizzate e interviste e si procederà poi con ipotesi dei bambini, confronti, discussioni e classificazioni.

MEZZI E STRUMENTI

- Interviste per raccolta di testimonianze o informazioni;
- Raccolta di fonti (foto, documenti, oggetti, mappe di spazi esplorati);
- Visite organizzate;
- Quadernone su cui preparare interviste, raccogliere le risposte, formulare le ipotesi, costruire tabulazioni e grafici, ricostruire i fatti, rappresentare spazi e percorsi, raccogliere varie osservazioni...
- Cartelloni per grafici collettivi e percorsi;
- Strisce del tempo.

TEMPI

Visto che i contenuti delle tre discipline si susseguono e si intrecciano in un unico progetto abbiamo previsto di dedicare complessivamente 4 ore settimanali allo sviluppo del lavoro.

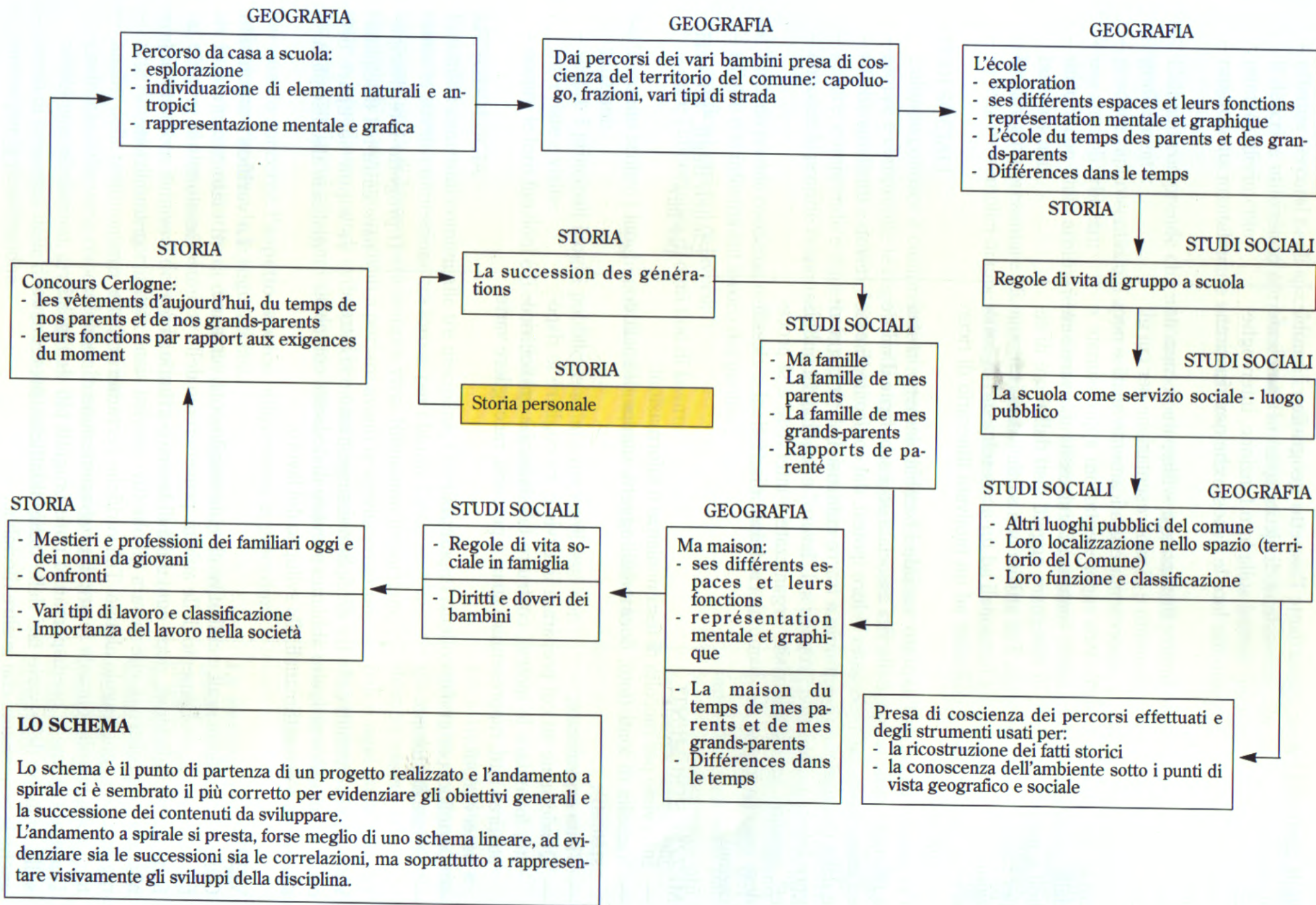
VERIFICHE

Oltre alle verifiche orali e collettive che inevitabilmente verranno fatte durante lo svolgimento delle attività, prevederemo delle verifiche scritte individuali, dopo ogni unità di lavoro o gruppo di 2 unità, per controllare in che misura gli obiettivi previsti siano stati raggiunti da ogni singolo alunno. Tali verifiche verranno preparate di volta in volta durante le ore di programmazione di modulo. Durante tali ore si predisporranno pure progetti più dettagliati sullo sviluppo delle varie fasi delle unità didattiche, prevedendo anche le concessioni con le altre discipline.

Elenco degli "attrezzi" per fare.

Il progetto interdisciplinare entra nel disciplinare e può occupare ore dedicate alla disciplina.

La verifica è argomento di elaborazione e di riflessione sul proprio lavoro nei momenti di programmazione.



Unità didattica 1: Storia personale

A) NASCITA

	Chi fa e cosa fa		Dove	Obiettivi	Metodologia
	ALUNNI	INSEGNANTI			
Fase di raccolta di idee sulla loro nascita	Ognuno dice ciò che sa sulla sua nascita e ascolta i compagni intervenendo se necessario	Sollecita con opportune domande e coordina	Aula	Porsi domande sul passato. Saper parlare, saper ascoltare e intervenire con ordine.	Lavoro orale nel gruppo classe
Fase di preparazione di un'intervista coi genitori	Ogni alunno propone delle domande e insieme decidono e scrivono	Sollecita e guida	Aula	Saper intervenire con ordine. Saper preparare un'intervista scritta e proporla.	Lavoro orale e scritto col gruppo classe
Fase di formulazione di ipotesi sul confronto dei dati raccolti nelle interviste	Ognuno confronta i propri dati con quelli dei compagni e formula ipotesi: - sull'ordine cronologico delle varie date di nascita; - sull'ordine dal più piccolo al più alto e dal più leggero al più pesante	Coordina	Aula	Saper confrontare vari dati per scoprirne la successione cronologica. Intuisce il valore delle lunghezze di misura e di peso	Lavoro individuale
Fase di visualizzazione dei dati per verificare le ipotesi	Costruiscono collettivamente una linea del tempo con le date di nascita e dei grafici per le lunghezze e il peso. Verificano le proprie ipotesi. Costruiscono cartelloni per visualizzare la ciclicità, la durata e la successione del tempo (mesi, stagioni, anni).	Offrono gli strumenti e coordinano. (Presenza di 2 insegnanti).	Aula	Produrre rappresentazioni usando la riduzione in scala. Capire che è necessario verificare le proprie ipotesi. Intuire la durata e la successione dei mesi e degli anni.	Lavoro collettivo e per gruppi
Fase di sintesi e analisi di documenti	Formulano osservazioni deducendole dal lavoro svolto e le scrivono. Portano in classe documenti (libretti sanitari) e li analizzano.	Stimola con opportune domande e guida la discussione e la redazione del testo collettivo. Propone l'analisi dei documenti. Consegna i certificati di nascita (Presenza di 2 insegnanti).	Aula	Saper utilizzare e trarre conclusioni da testimonianze orali. Utilizzare semplici documenti per ricostruire un fatto.	Lavoro collettivo e per gruppi

Intervista ai genitori sulla nostra nascita

1) Quando sono nata?

- giorno: 3
- mese: gennaio
- anno: 1982
- ora: 5,40

2) Dove sono nata?

Ad Aosta

3) Quanto pesavo?

2730 grammi

4) Quanto ero lunga?

49 cm.

5) Avevo molti capelli?

Sì

6) Come stavo?

Molto bene

Esempi concreti di attività proposte agli alunni relative alle diverse fasi previste dall'unità didattica

Saper preparare un'intervista scritta e proporla

Cerchiamo di capire chi è nato prima e chi dopo

Formulazione di ipotesi

Jeferson: 19 dicembre 1980

Annie: 3 gennaio 1982

Jacopo: 9 febbraio 1982

Erik: 1 aprile 1982

Cinzia: 25 maggio 1982

Angelo: 23 febbraio 1982

Grazia: 19 giugno 1982

Secondo me

Jeferson $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Annie $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Jacopo $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$

Cinzia $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Erik $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Angelo $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$

Abbiamo costruito una linea del tempo con le nostre date di nascita per sapere chi è nato prima e chi è nato dopo:

Jeferson $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Annie $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Jacopo $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$

Angelo $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Erik $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Cinzia $\xrightarrow{\text{è nato prima di}}$ Grazia

Nella mia ipotesi c'era un errore

Primo approccio al documento: ricercare le fonti e selezionare le informazioni

Fase analisi di documentazione

Forcipe Ventosa Presentazione cefalica

Presentazione anomala: Verticale

Semplice Plurimo n. Giri di funicolo

— In caso emoincompatibilità materno-fetale profilassi MEN eseguita sì no

— Farmaci dati per l'induzione o durante il parto nessuno

— Liquido amniotico: chiaro leggermente tinto tinto meconiale

NEONATO

— Età fetale 419 Età gestionale 419 Peso nascita gr. 2259

Lunghezza cm 49 Circ. cranica cm 34 Calo max peso gr. 189

Apgar a 60" : _____ a 5' : _____

— Condizioni generali : Mechan. Polipnea polipneuria
(III 23.5)

— Rianimazione primaria no sì

— catetere ombelicale venoso arterioso

— soluzione tampone

— Ventilazione con maschera con aria con intubazione con O₂% max _____ per _____ ore

— Malformazioni congenite no sì specificare _____

— Disturbi del periodo neonatale no sì:

(transitorio) — distress respiratorio — convulsioni

— depress. respiratoria — ipertono

— crisi apnea — ipotono

— cianosi persistente — incomp. Rh

— Infezioni specificare _____

— Iperbilirubinemia val.max 7.10 (18° qu.)

— ittero fisiologico Fototerapia

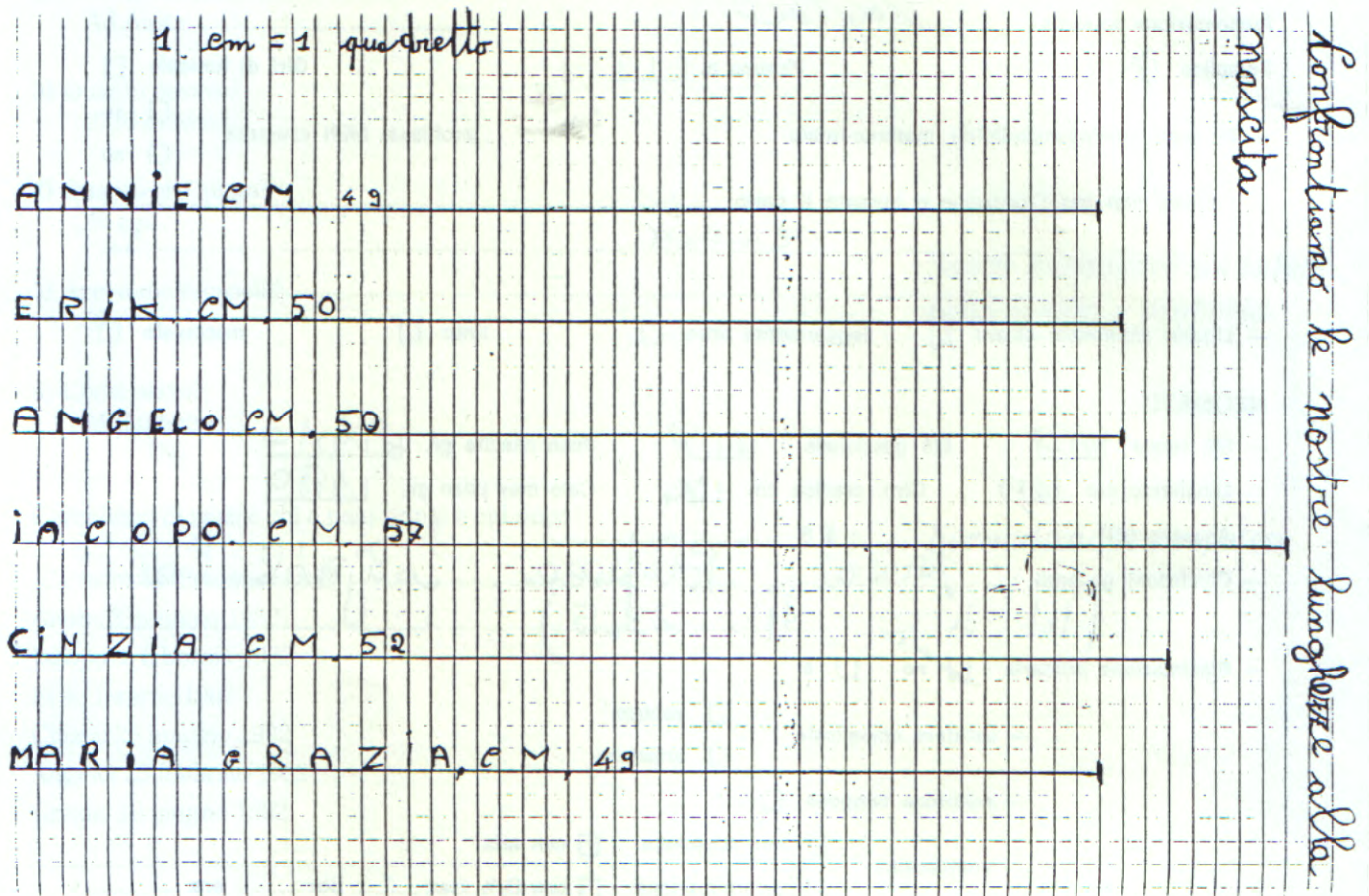
— Incomp. ABO

— Ematocrito (H+) _____

— Bilirubina (mg %) _____

Alcuni genitori si sono ricordati la lunghezza del proprio figlio alla nascita.
 Altri hanno dovuto andare a vedere sul libro sanitario o su altri documenti.
 La mamma di Jeferson non se la ricordava e non ha potuto cercarlo su documenti perché sono rimasti in Brasile dove Jeferson è nato.

Fase di visualizzazione dei dati per verificare le ipotesi.



Confrontiamo i nostri pesi alla nascita

- Jeferson: 3 Kg e 400 g
- Annie: 2 Kg e 730 g
- Jacopo 3 Kg e 900 g
- Erik 3 Kg e 100 g
- Cinzia 3 Kg e 920 g
- Angelo 3 Kg e 050 g
- Grazia 3 Kg e 800 g

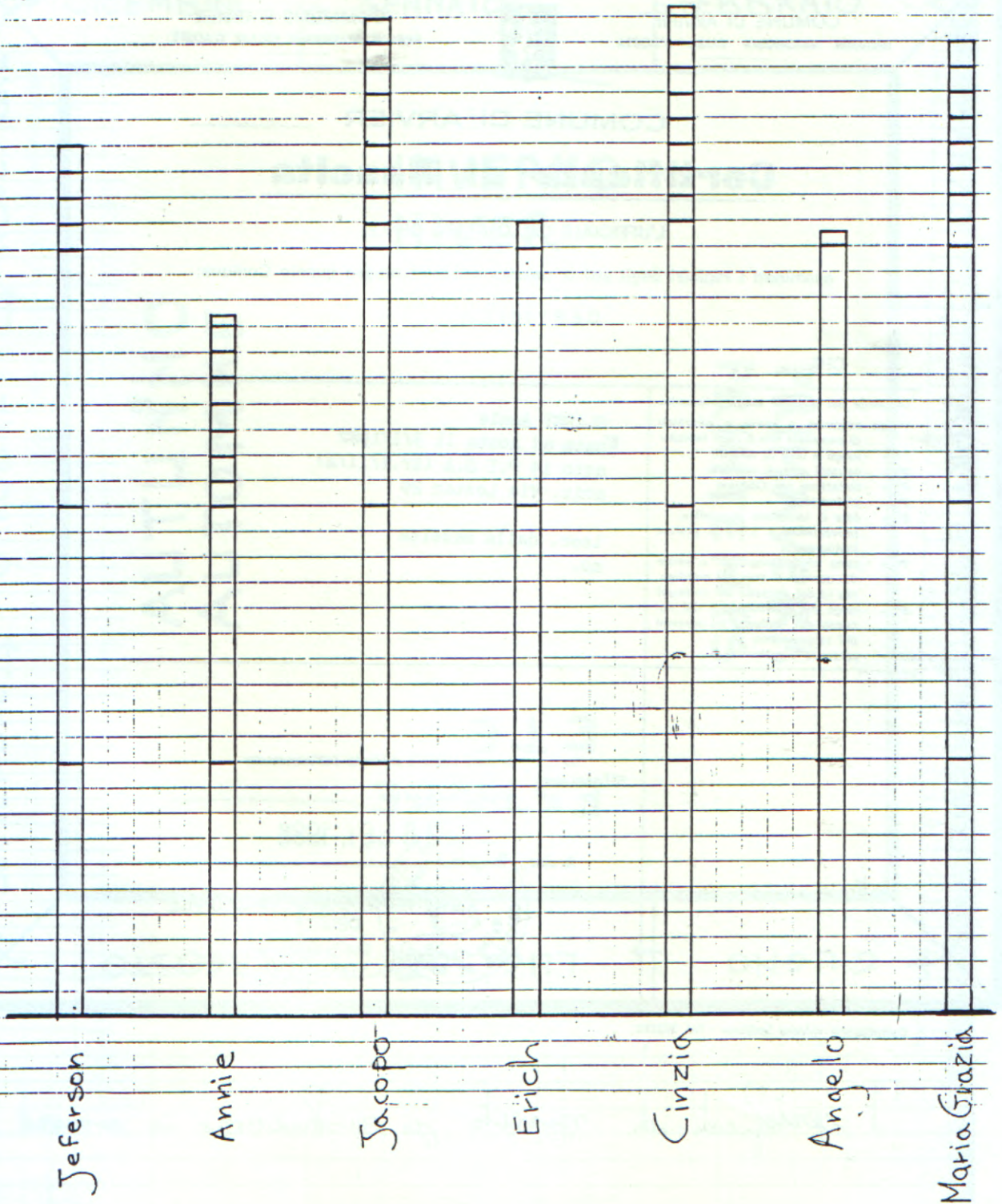
Provo a mettere in ordine dal più pesante al più leggero
 (Ipotesi)

Cinzia → Jacopo → Jeferson → Grazia → Angelo → Erik → Annie

Guardando il grafico, metti in ordine dal più pesante al più leggero
 (Verifica dell'ipotesi)

Cinzia → Jacopo → Grazia → Jeferson → Erik → Angelo → Annie

1 Kg = 10 quadretti 100 g = 1 quadretto



Ecco il certificato di nascita che i miei genitori hanno presentato per iscrivermi a scuola

COMUNE DI ARVIER
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



COMMUNE D'ARVIER
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI ARVIER

Certificato di Nascita

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

esaminati i registri degli atti di nascita esistenti presso questo Comune;

CERTIFICA

CHE

Leggenda dei dati nel testo punzonato:

- 1° riga - cognome e nome e relazione di parentela con il capo famiglia
- 2° - luogo e data di nascita
- 3° - estremi atto di nascita
- 4° - abitazione nel Comune
- 5° - professione
- 6° - data di iscrizione anagrafica, provenienza e n. della pratica immigratoria
- 7° - stato civile, cognome e nome del coniuge e data del matrimonio (o del decesso del coniuge)
- 8° - luogo del matrimonio o del decesso del coniuge) ed estremi del relativo atto
- 9° - paternità e maternità

GLAREY Annie
E' nata ad Aosta li 3/1/1982
atto 14 P.I S.A (tr.1/II/A)
abit. Via Lostan 29

PG

iscr. dalla nascita
nb.

Rilasciato:

in carta legale e richiesta dell'interessato

in carta libera ad'uso

26 SET. 1988

Arvier.



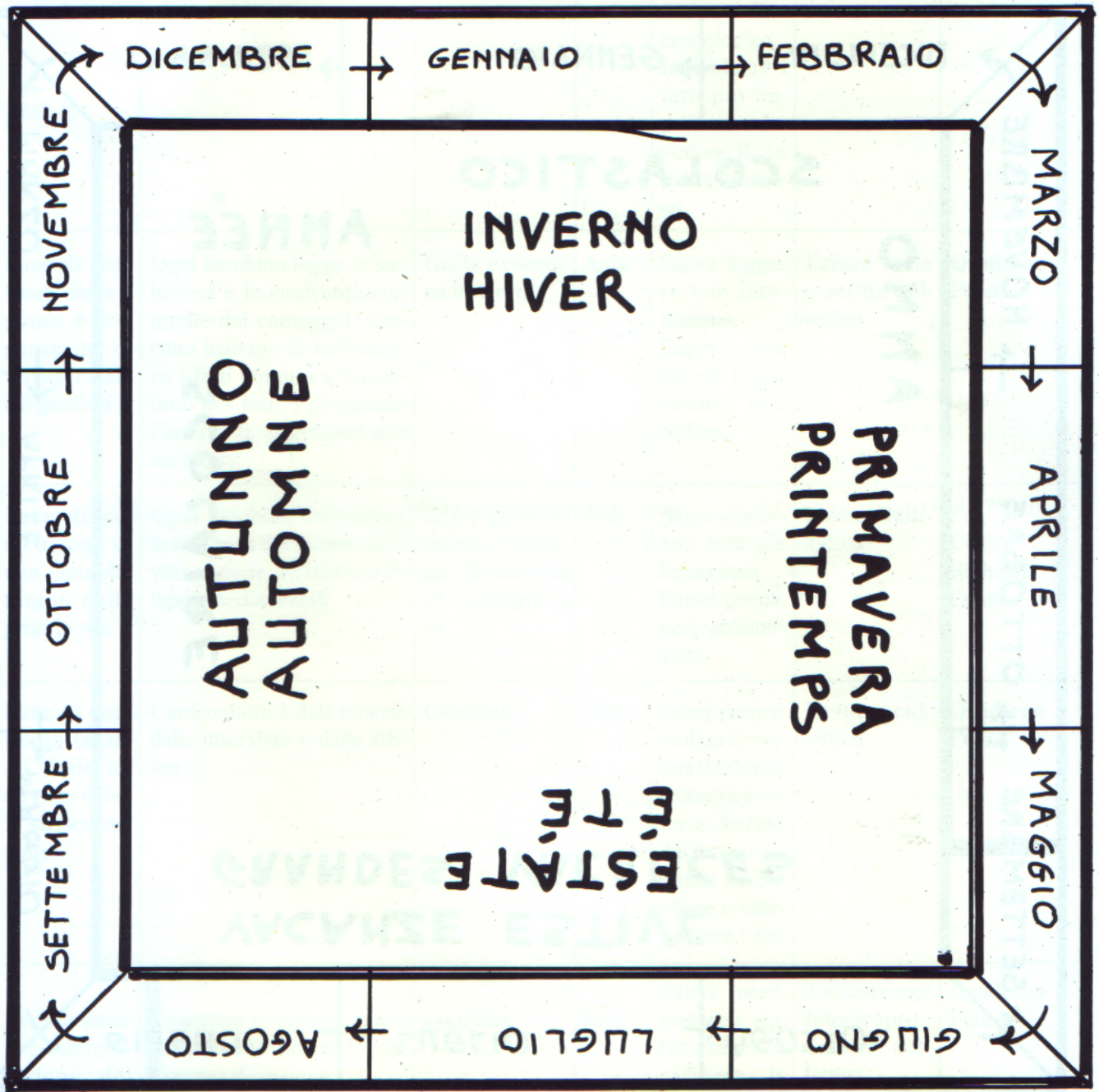
L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
DELEGATO

Gallo Patrizia

Cartollibreria «Monte Emilus» - Tel. 362280

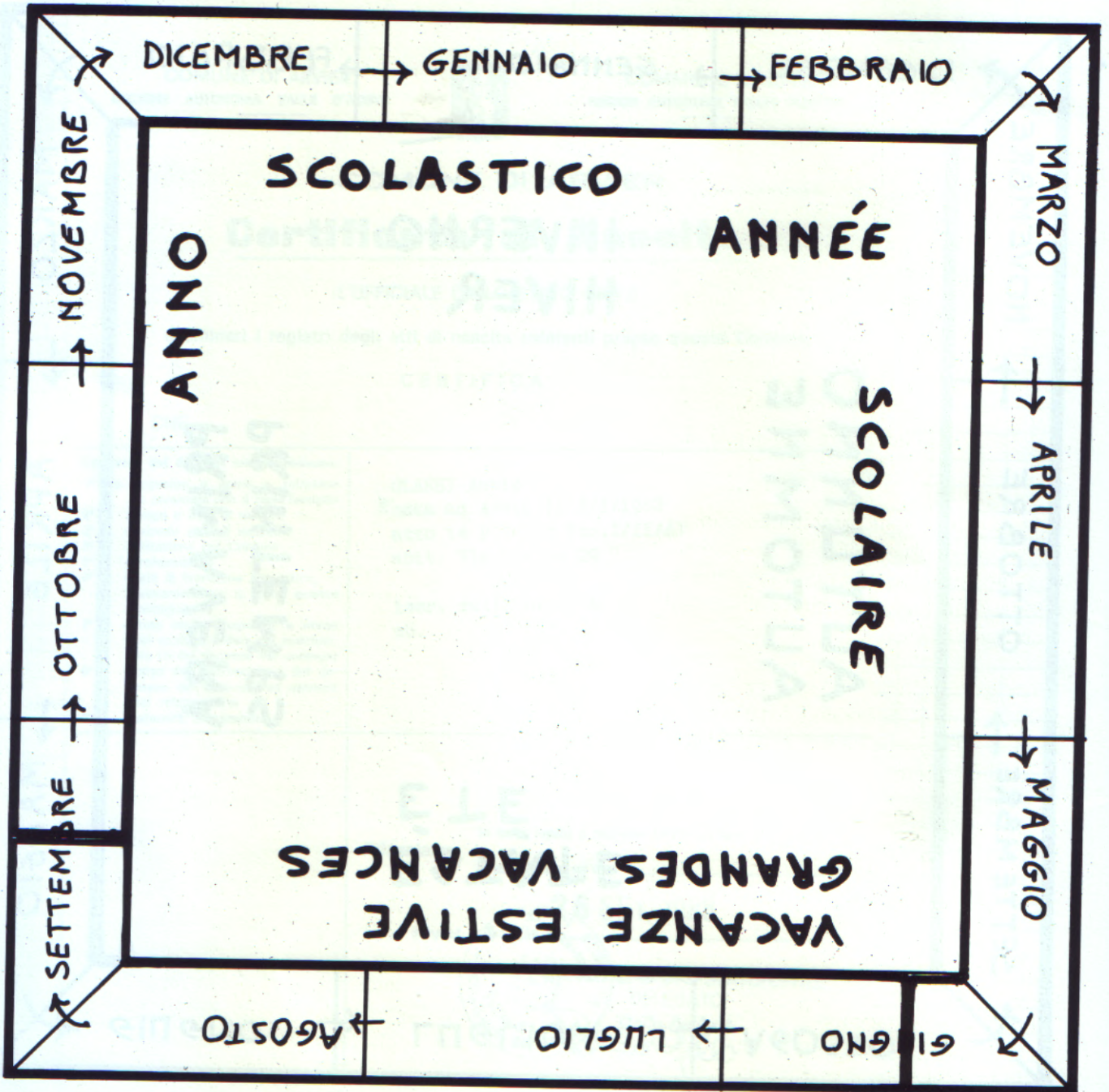
I certificati di nascita si richiedono in comune.

Rappresentare il tempo



Il tempo convenzionale

Rappresentare il tempo



Il tempo in rapporto al proprio vissuto

Unità didattica 1: Storia personale

B) DALLA MIA NASCITA AD OGGI

	Chi fa e cosa fa		Dove	Obiettivi	Metodologia	Strumenti
	ALUNNI	INSEGNANTI				
Fase di formulazione delle ipotesi	Ogni bambino scrive ciò che pensa gli sia successo	Invita a scrivere i vari fatti in ordine cronologico	Aula	Porsi domande sul passato. Ordinare i fatti in ordine cronologico. Individuare i fatti più importanti e descriverli in modo sintetico.	Lavoro individuale	Quaderno Penna
Fase di confronto delle ipotesi e preparazione di un'intervista coi genitori	Ogni bambino legge le sue ipotesi e le confronta con quelle dei compagni. Cercano insieme di individuare i fatti comuni e importanti per tutti e preparano l'intervista ai genitori per verificare.	Guida e coordina il lavoro.	Aula	Saper leggere con intonazione. Saper ascoltare e intervenire con ordine.	Lavoro orale e scritto collettivo	Quaderno Penna
Fase di costruzione di una linea del tempo della propria vita	Ogni bambino costruisce la sua linea del tempo, individuandone all'interno le tappe fondamentali	Offre gli strumenti. Coordina (Presenza di 2 insegnanti).	Aula	Saper cogliere i fatti più importanti. Saper preparare un'intervista.	Lavoro individuale	Fogli Colori Righello Penna
Fase di confronto (analisi) delle interviste e delle strisce del tempo	Confrontano i dati emersi dalle interviste e dalle strisce	Coordina	Aula	Saper rappresentare visualizzando la successione e durata del tempo Saper raccogliere e sistemizzare i dati	Lavoro collettivo	Quaderno Penna
Fase di sintesi e interpretazione dei dati	Traggono le conclusioni e individuano prime forme di generalizzazione	Coordina	Aula	Saper interpretare e sintetizzare. Si rafforza la concezione della successione cronologica	2 sottogruppi Intergruppo Lavoro collettivo	Quaderno Penna
Fase di verifica	Gli alunni completano schede	Preparano e propongono schede	Aula		Individuale	Schede Penna

Il tempo è ancora un valore legato all'esperienza; esiste una sorta di cronologia, ma intervallata dalla gravidanza del vissuto: che sia il vissuto uno dei veicoli verso l'acquisizione dei concetti?

Dalla mia nascita ad oggi, che cosa è successo?
(Ipotesi)

Secondo me...

- Sono nata ad Aosta il 3 gennaio 1982.
- Dormivo vicino al letto di mia mamma e di mio papà
- Mia mamma mi dava sempre la pappetta
- Mio fratello mi teneva in braccio
- Il Natale io e mio fratello siamo andati ad aprire i regali
- Mi portavano in giro con la carrozzella e urlavo perché avevo paura di cadere dalla carrozzella
- Mi avevano fatto una foto con mio fratello ma mi faceva solletico
- Quando dormivo mio fratello urlava perché si era fatto male così io mi svegliai e piangevo
- Quando sapevo strisciare urlavo sempre perché avevo fatto la pipì e la cacca nel pannolino
- A quattro anni andavo all'asilo e giocavo con Cinzia, Erik e mi divertivo molto e quando uscivo c'erano sempre Yvonne e Jean Paul
- Quando avevo cinque anni andavo ancora all'asilo, non bisognava dire le parolacce
- Quando avevo sei anni ero in prima con Cinzia, Angela, Jeferson, Jacopo, Erik e Grazia
- Giocavo con i miei amici e mi divertivo molto a giocare
- Quando arrivavano a scuola, le maestre parlavano e certe non erano arrivate ancora e allora dovevamo aspettare
- Sul pulmino ci facevano i dispetti
- A sette anni sapevo già scrivere in corsivo e leggere
- Quando era l'ora dell'intervallo giocavamo agli indiani e cow-boy e Eloïse era il mio capo
- Adesso frequento la seconda elementare

Interviste ai genitori per sapere se è giusto ciò che pensiamo e per conoscere alcuni fatti con più precisione

- 1) Cosa mangiavo nei primi mesi?
Latte in polvere
- 2) Quando ho mangiato le prime pappe?
Quando avevo quattro mesi
- 3) Quando mi è spuntato il primo dente?
A dieci mesi
- 4) Quando ho detto le prime parole?
A un anno
- 5) Quando ho iniziato a camminare?
A undici mesi
- 6) Quando ho iniziato la scuola materna?
A sei anni
- 7) Quando ho finito la scuola materna?
A sei anni
- 8) Quando ho iniziato la scuola elementare?
A sei anni
- 9) Quando sono stato battezzato?
A un anno. Febbraio 1983

Confrontiamo le strisce della nostra vita e le nostre interviste

1) *Cosa mangiavamo nei primi mesi?*

Jeferson: latte con biscotti
Annie: latte in polvere
Jacopo: latte
Erik: latte materno
Cinzia: latte col biberon
Angelo: latte materno
Grazia: latte materno

2) *Quando abbiamo mangiato le prime pappe?*

Jeferson: a quattro mesi
Annie: a quattro mesi
Jacopo: a tre mesi
Erik: a cinque mesi
Cinzia: a quattro mesi
Angelo: a quattro mesi
Grazia: a quattro mesi

3) *Quando ci è spuntato il primo dente?*

Jeferson: a otto mesi
Annie: a dieci mesi
Jacopo: a un anno
Erik: a nove mesi
Cinzia: a cinque mesi
Angelo: a sette mesi
Grazia: a otto mesi

4) *Quando abbiamo detto le prime parole?*

Jeferson: a un anno
Annie: a un anno
Jacopo: a un anno
Erik: a dieci mesi
Cinzia: a nove mesi
Angelo: a nove mesi
Grazia: a cinque mesi

5) *Quando abbiamo iniziato a camminare?*

Jeferson: a un anno
Annie: a undici mesi
Jacopo: a un anno
Erik: a undici mesi

Cinzia: a diciassette mesi
Angelo: a dieci mesi
Grazia: a un anno

6) *Quando abbiamo iniziato la scuola materna?*

Jeferson: —
Annie: a tre anni
Jacopo: a tre anni
Erik: a quattro anni
Cinzia: a tre anni
Angelo: a tre anni
Grazia: a cinque anni

7) *Quando abbiamo finito la scuola materna?*

Jeferson: —
Annie: a sei anni
Jacopo: a sei anni
Erik: a sei anni
Cinzia: a sei anni
Angelo: a sei anni
Grazia: a sei anni

8) *Quando abbiamo iniziato la scuola elementare?*

Jeferson: a sette anni
Annie: a sei anni
Jacopo: a sei anni
Erik: a sei anni
Cinzia: a sei anni
Angelo: a sei anni
Grazia: a sei anni

9) *Quando siamo stati battezzati?*

Jeferson: a cinque mesi
Annie: a un anno
Jacopo: a due anni
Erik: a un mese
Cinzia: a sei mesi
Angelo: a due mesi
Grazia: a due mesi

SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI RACCOLTE

Il testo collettivo

Conclusioni

In genere i bambini nei primi mesi di vita succhiano il latte materno dal biberon.

Verso i quattro mesi mangiano le prime pappe. La maggior parte dei bimbi, nei primi mesi, riceve il battesimo, ma alcuni lo ricevono più tardi.

Verso i sette-otto mesi ai bimbi spuntano i primi denti.

Verso i dieci-dodici mesi dicono le prime parole e iniziano a camminare.

A tre anni iniziano la scuola materna, ma chi vuole può iniziarla più tardi.

A sei anni finiscono la scuola materna e iniziano la scuola elementare.